

A.A. 2018/19

Corso di Laurea Magistrale in Economia, finanza e assicurazioni LM16/56

Analisi delle Serie Storiche	2
Diritto Commerciale	4
Economia e Regolamentazione dei Mercati Finanziari e Assicurativi	6
English for Economics and International Relations	8
Finanza Matematica	10
Lingua Francese	12
Lingua Spagnola	14
Risk Management	15
Risk Management (in inglese)	17
Teoria dei giochi e dei contratti - Mod.1	19
Teoria dei giochi e dei contratti - Mod.2	22
Ricerche di Mercato	24
Asset Management	26
Econometria - Corso Avanzato - Modulo I/II	28
Economia Internazionale	30
Modelli Matematici per la Finanza	34
Analisi Statistica Spaziale	36
Matematica Attuariale e Tecnica Attuariale delle Assicurazioni sulla Vita	38
Public Finance - Advanced Course	41

Analisi delle Serie Storiche

Prof.ssa Sandra De Iaco

Corso di studi di riferimento	Economia finanza e assicurazioni
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1°
Semestre	1
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	Conoscenze di statistica inferenziale e di analisi matematica.
Contenuti	L'insegnamento di Analisi delle Serie Storiche fornisce agli studenti le basi teoriche per affrontare con rigore e metodo scientifico l'analisi di fenomeni temporali.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di fornire concetti, metodologie e strumenti dell'Analisi delle Serie Storiche, al fine di descrivere, interpretare e prevedere la dinamica temporale di una o più variabili riguardanti un determinato fenomeno (ad esempio, i principali indicatori economici).</p> <p>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dei concetti, delle metodologie e degli strumenti per l'Analisi delle Serie Storiche, al fine di descrivere, interpretare e prevedere le dinamiche temporali di una o più variabili economico-finanziarie. - Conoscenza dei metodi induttivi dell'Analisi delle Serie Storiche per la stima e la verifica dei parametri di modelli stocastici utilizzabili a scopi previsivi e decisionali. - Conoscenza e uso dei principali software statistici per l'analisi delle serie storiche (SPSS, Gretl). <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di interpretare l'evoluzione temporale di fenomeni economici e finanziari mediante l'analisi statistica delle serie storiche e la costruzione di modelli idonei, anche con l'impiego di strumenti di calcolo avanzati e di algoritmi sofisticati. - Presentazione e interpretazione critica dei risultati previsivi in ambito economico e finanziario. <p><i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di utilizzare i risultati delle analisi dei dati per formulare ipotesi interpretative, ricavarne indicazioni strategiche, prendere decisioni in condizioni di incertezza. - Capacità di tradurre in termini statistici una esigenza conoscitiva nell'ambito dello studio delle dinamiche temporali dei fenomeni economico-finanziari. <p><i>Abilità comunicative (communication skills)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di cogliere e di definire/circoscrivere l'obiettivo statistico di uno studio con interlocutori non esperti. - Capacità di presentare, anche con l'ausilio di tecniche audiovisive, i metodi, i risultati e l'interpretazione statistica di uno studio sia ad esperti del contesto applicativo che a specialisti nel campo statistico ed economico-finanziario. <p><i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i></p> <p>Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà e all'evoluzione della disciplina.</p>



Metodi didattici	Lezioni frontali con uso di supporti audiovisivi, esercitazioni in aula
Modalità d'esame	<p>Prova orale</p> <p>Nell'ambito della prova orale si discute anche un saggio scritto elaborato durante le lezioni su un argomento specifico assegnato durante le lezioni frontali.</p> <p>In seguito allo svolgimento della prova orale, viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.</p> <p>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame tra studenti frequentanti e non frequentanti.</p>
Programma esteso	Obiettivi dell'analisi di una serie storica. Tecniche descrittive. Serie storiche stazionarie. Tipi di trasformazione per una serie storica. Autocorrelazione. Il correlogramma e sua interpretazione. Modelli di probabilità per una serie storica. Processi stocastici. Processi stazionari. Stazionarietà del secondo ordine. Processi autoregressivi e processi a media mobile. Modelli misti. Modelli integrati. Stima delle funzioni di correlazione. Stima dei parametri per i diversi modelli. Previsione. Applicazioni.
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Dispense del docente disponibili nella pagina personale in corrispondenza della sezione "Risorse Correlate". - The Analysis of Time Series: An Introduction - C. Chatfield, Chapman & Hall/CRC Texts in Statistical Science, 330 p. (solo i primi 5 capitoli)
Altre informazioni utili	La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.

Diritto Commerciale

Prof. Salvatore De Vitis

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA FINANZA E ASSICURAZIONI
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	IUS
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	PRIMO
Semestre	SECONDO
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Il corso focalizzerà i temi dell'impresa, delle società in generale, delle società per azioni e della crisi di impresa. Nell'ambito della trattazione dei vari argomenti, particolare approfondimento sarà riservato alle tematiche relative all'impresa di assicurazione, alla <i>governance</i> delle Società di assicurazione e ai profili specifici riguardanti la crisi della stessa.
Obiettivi formativi	Si ritiene di fornire agli studenti una adeguata preparazione teorica e in parte pratica su impresa, Società, Società per azioni e crisi, anche con particolare riferimento alla specialità della normativa sulle assicurazioni che attraversa trasversalmente tutte e tre le macroaree sopra citate.
Metodi didattici	Lezione frontale orale sulle parti teoriche, esercitazioni sulle parti pratiche con analisi e discussione di documenti e/o sentenze
Modalità d'esame	L'accertamento della conoscenza e della capacità di comprensione avviene tramite una prova orale attraverso la quale si verifica il grado di apprendimento dei contenuti fondamentali della disciplina oggetto di esame e la capacità di sviluppo applicativo delle problematiche connesse.
Programma esteso	<p>Programma d'esame</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprenditore e impresa • Imprese commerciali e non commerciali. Lo statuto dell'imprenditore commerciale e l'impresa agricola. • L'azienda e la concorrenza • L'impresa bancaria • L'impresa assicuratrice • Forme di integrazione tra imprese: Consorzi per il coordinamento della produzione e degli scambi – Gruppo europeo di interesse economico – Altre forme di integrazione tra imprese • Le società in generale • Le società per azioni: Profili generali - La costituzione. Le specificità delle Società di assicurazione. • Le azioni: Le azioni e gli strumenti finanziari – La circolazione – I limiti convenzionali alla circolazione delle azioni. Le specificità delle azioni di Società di assicurazioni. • L'assemblea della spa • Gli amministratori della spa e delle spa di assicurazioni. • I controlli nella spa: Introduzione – Il collegio sindacale – I controlli nei modelli alternativi di <i>governance</i> – La revisione legale dei conti



	<p>e gli altri controlli sulle società azionarie. I controlli sulle Società di assicurazioni delle Società di controllo</p> <ul style="list-style-type: none">• Le modificazioni dell'atto costitutivo• Il diritto di recesso• Il diritto contabile e i bilanci• Le obbligazioni• I patrimoni destinati ad uno specifico affare• Scioglimento, liquidazione ed estinzione• Le operazioni straordinarie: trasformazione, fusione e scissione: La trasformazione – La fusione – La scissione• L'attività di direzione e coordinamento. I gruppi• La società a responsabilità limitata. Cenni• Il mercato mobiliare: Nozioni introduttive ed evoluzione storica del diritto del mercato mobiliare – Vigilanza e controlli nel mercato mobiliare – I soggetti del mercato mobiliare – I prodotti e le attività del mercato mobiliare – L'accesso al mercato mobiliare – Organizzazione dei mercati mobiliari – La tutela del mercato mobiliare• Le società di assicurazioni quotate.• La crisi dell'impresa di assicurazione.
Testi di riferimento	DIRITTO COMMERCIALE Volume 1 e 2 A Cura di L. De Angelis Editore: CEDAM Anno edizione: 2017
Altre informazioni utili	Si prega di contattare il Docente tramite e-mail.

Economia e Regolamentazione dei Mercati Finanziari e Assicurativi

Prof. Marco Di Cintio

1. Prerequisiti:

NESSUNO

2. Contenuti:

Il corso di *Economia e Regolamentazione dei Mercati Finanziari e Assicurativi* tratta i temi classici dell'economia finanziaria. I contenuti riflettono gli aspetti teorici caratterizzanti i mercati finanziari. In particolare, il funzionamento dei mercati e i modelli di comportamento degli individui che vi operano. L'elaborazione teorica pone l'enfasi sui concetti di efficienza e stabilità dei sistemi finanziari, nonché alla generale valutazione dei fondi prestabili. Specifica attenzione è rivolta allo studio delle scelte di portafoglio esaminando il modello di equilibrio del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM). In più, oltre agli aspetti teorici, il corso prevede delle applicazioni empiriche di laboratorio.

3. Obiettivi formativi:

Al termine del corso, gli studenti acquisiscono padronanza dei contenuti e delle metodologie connesse alla gestione di un portafoglio di attività finanziarie. In particolare, circa il valore atteso dei prezzi di equilibrio, le opportunità speculative di acquisto e vendita delle attività finanziarie.

4. Metodi didattici:

Lezioni Frontali e applicazioni empiriche di Laboratorio.

5. Modalità d'esame:

Prova scritta relativamente agli aspetti teorici.

Prova di laboratorio relativamente agli aspetti empirici.

Descrizione dei metodi di accertamento:

L'esame scritto consiste in esercizi e domande a risposta aperta. L'esame di laboratorio consiste nell'applicazione a casi realistici dei contenuti e delle metodologie sviluppate teoricamente.

Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti, né in termini di Programma, né in termini di modalità d'esame.

Al link relativo al Materiale Didattico è possibile visionare le precedenti prove d'esame:

[Precedenti prove d'esame](#)

Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it

6. Altre informazioni utili:

Commissione di esame:

Dott. Marco Di Cintio
Prof. Alessandra Chirco
Prof. Marcella Scrimatore
Dott. Felice Russo
Dott. Emanuele Grassi

7. Programma esteso:

Mercati finanziari:

- Aspetti Introduttivi
- Tasso di rendimento
- Intermediazione ed efficienza

Scelte in Condizioni di Incertezza (richiami):

- Valore atteso, Utilità attesa, domanda di assicurazione



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

- Atteggiamento verso il rischio e coefficienti di avversione

Scelte di portafoglio:

- Modello Media-Varianza
- Preferenze degli investitori
 - Modello di Tobin sulla preferenza per la liquidità
 - Vendite allo scoperto
- Portafoglio a minimo rischio
- Casi particolari di correlazione

Frontiera dei portafogli:

- Solo Titoli rischiosi: $N=2$ e $N>2$
- Titoli rischiosi ($N>2$) e un titolo risk-free
- Indici di mercato e di performance
- Portafoglio ottimo
- Teorema(i) di separazione
- Utilità attesa e criterio media-varianza
- Derivazione analitica della frontiera dei portafogli

CAPM:

- Assunzioni
- Equilibrio nel mercato dei capitali
- Scelte individuali e Aspettative omogenee
- Portafoglio di mercato
- Linea del mercato dei capitali e Security Market Line
 - I Beta delle attività finanziarie
- Prezzi di equilibrio, Disequilibrio, Aggiustamento
- Rischio di mercato e diversificazione del portafoglio
 - Indici di performance del CAPM

APPLICAZIONI EMPIRICHE DI LABORATORIO

8. Testi di riferimento:

- Dispense integrative distribuite dal docente.
- Elton E.J., Gruber M.J., Brown S.J., and Goetzmann W. "Modern Portfolio Theory and Investment Analysis", John Wiley, 2002.

English for Economics and International Relations

Prof.ssa Antonella Calogiuri

1. Prerequisiti:

Conoscenza grammaticale di base

2. Contenuti:

- attività per lo sviluppo e il consolidamento delle strutture e delle le funzioni principali della lingua
- attività per l'ampliamento e il consolidamento del lessico economico e finanziario inglese
- Communication Skills: Telephoning, Managing a conversation, Negotiating, Presenting figures, Presenting information, Social interaction, Meetings
- Writing Practice: Letters and emails, Reports, Presentations, Descriptions
- Listening Practice: Telephoning, Presentations, Interviews with business people, Meetings

3. Obiettivi formativi:

Il corso si propone di sviluppare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per consentire allo studente di comunicare e interagire in modo efficace e appropriato in contesti e situazioni specifiche del suo ambito professionale, nonché di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua.

Verranno particolarmente curate le quattro abilità, come anche le abilità integrate, con attività di comprensione e produzione scritta mirate, e specifiche attività di ascolto e produzione orale, che si avvarranno del supporto degli strumenti multimediali e dei sussidi audiovisivi.

Obiettivi specifici del corso sono in particolare i seguenti:

- ampliamento e consolidamento del lessico economico e finanziario inglese;
- sviluppo delle abilità comunicative orali, sulla base di attività coinvolgenti gli studenti in contesti e situazioni comunicative frequenti nei loro ambiti professionali, con particolare riferimento allo sviluppo delle abilità comunicative e delle funzioni e strutture linguistiche associate ai seguenti contesti: business presentations, meetings, negotiations, telephoning;
- sviluppo delle abilità di produzione scritta, sulla base di una ampia gamma di attività dapprima guidate e via via sempre più autonome, e attraverso sistematica osservazione e analisi delle caratteristiche lessicali, sintattiche, testuali e retoriche dei diversi generi testuali tipici dell'inglese economico, finanziario e commerciale, con particolare attenzione ai vari tipi di business reports e di corrispondenza formale e commerciale

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, lavoro di gruppo.

Durante il Corso sarà svolto un ciclo di esercitazioni realizzate mediante suddivisione in gruppi.

5. Modalità d'esame:

Prova scritta.

La prova è così articolata:

- Completamento di un dialogo con il tempo giusto dei verbi dati nel testo all'infinito (Section A);
- Traduzione di alcune frasi dall'italiano all'inglese (Section B);
- Stesura a scelta o di un report o di una lettera di complaint o reply to complaint (Section C).

È possibile reperire un prototipo della prova scritta nel link Materiale Didattico.

Dalla Bachecca Elettronica della dott.ssa Calogiuri, nel link Materiale Didattico, si può scaricare una dispensa sulle lettere di Complaint e Replies to Complaints, che saranno, come il resto del Programma, affrontate durante le lezioni e le esercitazioni.

Dalla Bachecca Elettronica della dott.ssa Maria Grazia Ungaro, nella sezione Risorse Correlate, si può scaricare molto del materiale messo a disposizione e affrontato durante le esercitazioni.

La prova è completata dalla consegna di una *covering letter*, che, oltre ad essere affrontata in classe, come il resto del Programma, si avvale anche della Dispensa A presente sulla Bachecca Elettronica della dott.ssa Calogiuri, nel link Materiale Didattico.

6. Altre informazioni utili: -

7. Programma esteso:

Il corso si propone di sviluppare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per consentire allo studente di comunicare e interagire in modo efficace e appropriato in contesti e situazioni specifiche del suo ambito professionale, nonché di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua.

Verranno particolarmente curate le quattro abilità, come anche le abilità integrate, con attività di comprensione e produzione scritta mirate, e specifiche attività di ascolto e produzione orale, che si avvarranno del supporto degli strumenti multimediali e dei sussidi audiovisivi.

Obiettivi specifici del corso sono in particolare i seguenti:

- ampliamento e consolidamento del lessico economico e finanziario inglese;
- sviluppo delle abilità comunicative orali, sulla base di attività coinvolgenti gli studenti in contesti e situazioni comunicative frequenti nei loro ambiti professionali, con particolare riferimento allo sviluppo delle abilità comunicative e delle funzioni e strutture linguistiche associate ai seguenti contesti: business presentations, meetings, negotiations, telephoning;
- sviluppo delle abilità di produzione scritta, sulla base di una ampia gamma di attività dapprima guidate e via via sempre più autonome, e attraverso sistematica osservazione e analisi delle caratteristiche lessicali, sintattiche, testuali e retoriche dei diversi generi testuali tipici dell'inglese economico, finanziario e commerciale, con particolare attenzione ai vari tipi di business reports e di corrispondenza formale e commerciale.

Contenuti:

- attività per lo sviluppo e il consolidamento delle strutture e delle le funzioni principali della lingua
- attività per l'ampliamento e il consolidamento del lessico economico e finanziario inglese
- Communication Skills: Telephoning, Managing a conversation, Negotiating, Presenting figures, Presenting information, Social interaction, Meetings
- Writing Practice: Letters and emails, Reports, Presentations, Descriptions
- Listening Practice: Telephoning, Presentations, Interviews with business people, Meetings.

Metodi didattici:

Lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, lavoro di gruppo.

Durante il Corso sarà svolto un ciclo di esercitazioni realizzate mediante suddivisione in gruppi

Modalità d'esame:

Prova scritta.

La prova è così articolata:

- Completamento di un dialogo con il tempo giusto dei verbi dati nel testo all'infinito (Section A);
- Traduzione di alcune frasi dall'italiano all'inglese (Section B);
- Stesura a scelta o di un report o di una lettera di complaint o reply to complaint (Section C).

È possibile reperire un prototipo della prova scritta nel link Materiale Didattico.

Dalla Bachecca Elettronica della dott.ssa Calogiuri, nel link Materiale Didattico, si può scaricare una dispensa sulle lettere di Complaint e Replies to Complaints, che saranno, come il resto del Programma, affrontate durante le lezioni e le esercitazioni.

Dalla Bachecca Elettronica della dott.ssa Maria Grazia Ungaro, nella sezione Risorse Correlate, si può scaricare molto del materiale dato e affrontato durante le esercitazioni.

La prova è completata dalla consegna di una *covering letter*, che, oltre ad essere affrontata in classe, come il resto del Programma, si avvale anche della Dispensa A presente sulla Bachecca Elettronica della dott.ssa Calogiuri, nel link Materiale Didattico.

Testi di riferimento:

- Emerson, P., *Business Vocabulary Builder*, Macmillan.
- Testi e dispense messi a disposizione dalla docente durante il corso e/o già presenti sulle Bacheche Elettroniche sopra indicate.

8. Testi di riferimento:

- Emerson, P., *Business Vocabulary Builder*, Macmillan.
- Testi e dispense messi a disposizione dalla docente durante il corso e/o già presenti sulle Bacheche Elettroniche sopra indicate.

Finanza Matematica

Prof. Donato Scolozzi

1. Prerequisiti: Essendo un esame del primo anno della laurea magistrale è essenziale aver conseguito la laurea triennale in economia.
2. Contenuti: Dopo aver introdotto lo studio delle equazioni differenziali ordinarie e stocastiche, sono presentati e discussi i principali e iniziali modelli valutativi della Finanza matematica come quelli di Black-Sholes e di Cox-Ross-Rubinstein ed il legame tra loro. Viene anche esaminato il problema del rischio di tasso di interesse attraverso la teoria della immunizzazione finanziaria semideterministica e stocastica.
3. Obiettivi formativi: Si intende fornire la strumentazione base della modellistica matematico-finanziaria finalizzata alla valutazione di alcuni titoli derivati rischiosi.
4. Metodi didattici: Lezioni ed esercitazioni frontali. Vengono anche utilizzate strumentazioni informatiche al fine di simulare e valutare alcuni tipici problemi collegati al rischio di tasso.
5. Modalità d'esame: L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale.
6. Altre informazioni utili:
7. Programma esteso:
Equazioni differenziali ordinarie: definizioni e prime proprietà. Teorema di esistenza di Peano. Teorema di esistenza e di unicità di Cauchy. Teorema di esistenza e unicità globale. Esempi di natura generale e tipici della matematica finanziaria classica: la funzione montante e l'intensità istantanea di interesse. Il tasso spot. Il modello di Keynes per il tasso spot ed alcune sue generalizzazioni deterministiche.
Lo spazio di probabilità: l'introduzione assiomatica di Kolmogoroff. Le variabili aleatorie e le relative funzioni di ripartizione e di densità. Alcune variabili aleatorie tipiche: le variabili di Gauss. Il processo stocastico ed il moto browniano: loro definizione e prime proprietà. L'integrale di ITO di un processo stocastico rispetto ad un moto browniano. Proprietà relative. Cenno alle martingale. L'equazione differenziale stocastica: definizione e prime proprietà. Alcune equazioni differenziali stocastiche: l'equazione di Bachelier, l'equazione di Samuelson, l'equazione differenziale lineare stocastica. Esame di alcune equazioni stocastiche non lineari riconducibili ad equazioni del tipo Bachelier. Il modello Cox-Ingersoll-Ross per il tasso spot. Determinazione del valore medio e della varianza del tasso spot soluzione.
Opzioni finanziarie di tipo call e di tipo put europee ed americane: definizioni e prime proprietà. Relazione di parità tra i prezzi delle opzioni europee di tipo call e di tipo put. Varie strategie con opzioni. La funzione guadagno e la funzione payoff. Il modello di Black-Scholes: l'equazione stocastica del prezzo di una opzione di tipo call europea. L'equazione differenziale alle derivate parziali di Black-Scholes e relativa condizione finale. Risolubilità della equazione di Black-Scholes e sua trasformazione nella equazione del calore con condizione iniziale. Cambio di variabili che trasformano l'equazione di Black-Scholes nella equazione del calore. Determinazione della soluzione della equazione del calore. Riscrittura della soluzione della equazione del calore per ottenere la formula di Black-Scholes che determina il prezzo di una opzione finanziaria di tipo call europea. Determinazione del prezzo della put europea mediante l'equazione di parità. Determinazione e discussione delle "greche". Analisi di sensitività del prezzo dell'opzione. Alcune estensioni del modello di Black-Scholes. Il modello di Cox-Ross-Rubinstein nella versione uniperiodale e in quella multiperiodale. Convergenza del prezzo determinato con il modello discreto di Cox-Ross-Rubinstein a quello determinato con il modello di Black-Scholes.
L'immunizzazione finanziaria di un flusso di poste passive mediante un flusso di poste attive. Il caso dello shift additivo costante o di quello variabile con la scadenza. Il teorema di Fisher-Weil. Il teorema del tempo ottimo di smobilizzo. Il teorema di Redington. Evoluzione dinamica delle condizioni di immunizzazione. Determinazione di un portafoglio di costo minimo in condizioni di immunizzazione semideterministica facendo uso del risultato di Fischer-Weil o del risultato di Redington. L'immunizzazione in presenza di shift variabile: il teorema di immunizzazione mediante shift "convessi" e il teorema di immunizzazione a minimo rischio. Cenno alla teoria della immunizzazione stocastica.
8. Testi di riferimento:

Per le equazioni differenziali si fa riferimento alla seguente dispensa:

M. Cifarelli – L. Peccati. Equazioni differenziali stocastiche con applicazioni economiche e finanziarie, 1999.

Per la modellistica finanziaria vengono utilizzati e proposti i seguenti lavori scientifici originali disponibili per gli studenti sulla pagina web del docente.

F. Black – M. Scholes, The pricing of Options and corporate liabilities. *Jornal of Political Economy*, 81, n. 3, 1973

J.C. Cox – S.A. Ross – M. Rubinstein, Option Pricing: A Simplified Approach, *Journal of Financial Economics*, 7, n.3, 1979

Per l'immunizzazione finanziaria viene proposto il seguente testo reperibile gratuitamente in rete e sulla pagina web del docente.

M. De Felice – F. Moriconi, La teoria dell'immunizzazione finanziaria. Modelli e strategie. Il Mulino – Ricerca. 1991

Sono consigliati per la consultazione i seguenti testi:

Agliardi E., Agliardi R., Mercati finanziari, *Analisi Stocastica delle Opzioni*, McGraw-Hill, 2001.

A. Pascucci, *PDE and Martingale methods in option pricing*, springer, 2010

J. C. Hull, *Opzioni Futures e altri derivati*, Pearson Prentice Hall, 2006

Lingua Francese

Prof.ssa Venanzia Annese

1. Prerequisiti: NESSUNO
2. Contenuti: Introdurre il discente nel mondo della comunicazione nell'ambito economico-finanziario e assicurativo

3. Obiettivi formativi:

Il corso si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- Acquisizione di competenze scritte e orali nella comunicazione turistica.
- Conoscenza di aspetti caratterizzanti della cultura francese in un contesto europeo e mondiale
- sviluppo di capacità interculturali

Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

- Acquisizione degli strumenti per la comprensione di lettere e conversazioni e analisi o redazioni di un piano.
- Conoscenza di documenti autentici su aspetti della Francia legati al turismo e alle caratteristiche che esso assume.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):

Repérage, ricomposizione di lettere date en vrac o à trous, con le recharges o senza di redazione di lettere a partire da un enunciato

Autonomia di giudizio (making judgements):

Capacità di valutazioni derivanti da documenti autentici e professionali

Abilità comunicative (communications skills):

Molteplici attività, che vanno da quelle di ricezione a quelle di produzione

Capacità di apprendimento (learning skills):

Tutti gli argomenti e i documenti proposti forniscono una base per un lavoro, di osservazione, riflessione e composizione.

4. Metodi didattici: Convenzionale, lezioni frontali, esercitazioni, Seminari

5. Modalità d'esame: Prova scritta e orale a conclusione del ciclo di lezioni frontali (verifica delle nozioni acquisite mediante lo sviluppo di elaborati scritti per la parte inerente al lessico e alle strutture linguistiche proprie del settore del turismo e prova orale a valutare taluni aspetti legati alla professionalità nel campo turistico, in linea con i descrittori di Dublino).

Successivamente viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.

"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"

Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

6. Altre informazioni utili: La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.
Commissione di esame:
Venanzia Annese (Presidente) - Betty Devynck (componente)
7. Programma esteso: Les entreprises, les sociétés, Le bilan, le marketing, la lettre publicitaire, la lettre commerciale, le commerce, les opérations de la vente, la facture , le règlement, les banques, la bourse, les assurances
8. Testi di riferimento: Commerce en atelier Simonelli/Cambria, SEI Edizione + materiale docente

Lingua Spagnola

Prof. Gennaro Loiotine

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA FINANZA E ASSICURAZIONI
Dipartimento di riferimento	SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/07
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	32
Ore di studio individuale	68
Anno di corso	PRIMO
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	Conoscenza della fonetica, grammatica e sintassi della Lingua spagnola. Storia, Geografia ed Economia spagnole.
Obiettivi formativi	Acquisizione delle competenze linguistiche e di Storia e Geografia del paese. Elementi fondamentali dell'Economia e del commercio spagnoli.
Metodi didattici	Lezioni frontali e esercitazioni
Modalità d'esame	Prova scritta propedeutica alla prova orale.
Programma esteso	Principali aspetti della fonetica, grammatica e sintassi della Lingua spagnola. Cenni di Storia moderna e contemporanea della Spagna e Geografia fisica e politica.
Testi di riferimento	Grammatica pratica della Lingua spagnola - G.Loiotine, Editrice Milella Bari Via Rápida Libro del alumno, Editorial Difusión Barcelona Appunti del docente e facsimili di prove scritte
Altre informazioni utili	

Risk Management

Prof.ssa Simona Cosma

Corso di studi di riferimento	Economia Finanza e Assicurazioni
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P/11
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	1
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Il rischio di interesse del banking book • Il rischio di liquidità • Il rischio di mercato • Il rischio di credito • Il rischio operativo • La gestione del capitale • La regolamentazione del capitale
Obiettivi formativi	<p>Il corso mira a fornire le conoscenze quantitative per la misurazione del rischio negli intermediari finanziari e le modalità con cui usare le misure ottenute per finalità di gestione e creazione di valore. Alla fine del corso lo studente saprà leggere in chiave critica l'informativa sul rischio e valutare l'adeguatezza patrimoniale delle banche. Al termine del corso, attraverso un progetto di gruppo, gli studenti presenteranno le loro valutazioni in merito all'adeguatezza patrimoniale e alla qualità della gestione del rischio di alcune realtà bancarie.</p>
Metodi didattici	<p>Il corso adotta un approccio quantitativo che, pur senza comportare eccessivi appesantimenti tecnici, consenta allo studente di comprendere a fondo la logica e i risultati dei diversi modelli grazie a precisi riscontri numerici (e eventualmente grafici) e nel contempo lo alleni al ragionamento quantitativo.</p> <p>Alla didattica frontale vengono associati strumenti didattici interattivi, come sessioni al personal computer, lavori di gruppo e in generale momenti di verifica e partecipazione attiva da parte degli studenti, che li costringano a verificare il proprio grado di comprensione con largo anticipo sull'esame e a darsi un metodo di lavoro "per progetti" che possa essere trasferito con efficacia nel mondo del lavoro.</p> <p>Gli studenti, divisi in gruppi da 4-5 persone analizzano l'adeguatezza patrimoniale di gruppi bancari in base ai requisiti richiesti da Basilea 2 e 3, lo stadio di sviluppo delle tecniche di misurazione e gestione dei rischi, i piani strategici individuati e presentano le loro conclusioni attraverso varie modalità di comunicazione, slides, filmati, ecc.</p> <p>Il corso prevede lo svolgimento di esercitazioni guidate dal docente e homeworks</p>
Modalità d'esame	Prova scritta – esercitazioni, test a risposta multipla, domande aperte
Programma esteso	<p>Il rischio di interesse:</p> <p>repricing gap: Obiettivi, modelli e limiti</p> <p>duration gap: Obiettivi, modelli e limiti</p> <p>clumping: Obiettivi, modelli e limiti</p>



	<p>Il rischio di liquidità tecniche di misurazione: cash capital position, cash flow model, metodo ibrido Tecniche di gestione: cantingency plan</p> <p>Il rischio di mercato: i modelli Value at Risk parametrici le simulazioni storiche il backtesting dei modelli VaR</p> <p>Il rischio di credito: modelli di stima della probabilità di insolvenza e del tasso di recupero: i modelli di scoring, i modelli fondati sul mercato dei capitali, i sistemi di rating i modelli di portafoglio: CreditMetrics</p> <p>Le applicazioni dei modelli VaR il pricing la costruzione di misure di risk-adjusted performance</p> <p>Il rischio operativo: tecniche di misurazione: approcci LDA metodologie di gestione: limiti e opportunità</p> <p>La regolamentazione e la gestione del capitale Basilea 2 Basilea 3 La gestione del capitale</p>
Testi di riferimento	Sironi A., Resti A., Rischio e valore nelle banche, EGEA, 2008
Altre informazioni utili	<p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p> <p>Non esistono differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti.</p>

Risk Management (in inglese)

Prof. Vincenzo Gentile

Prerequisiti: -

Contenuti:

1. Understand the meaning of risk
2. Understand the role and purpose of risk management
3. Understand the different categories of risk
4. Understand risk management techniques in financial institutions
5. Understand the position of insurance within risk management
6. Understand the key risk management lessons learnt from major loss events

Obiettivi formativi:

1. Understand the meaning of risk.
2. Understand the role and purpose of risk management.
3. Understand the core elements of the risk management process.
4. Understand the different categories of risk.
5. Understand current trends in risk management.
6. Understand the position of insurance within risk management.
7. Understand the key risk management lessons learnt from major loss events.

Metodi didattici:

Lectures, Research groupworks, Class discussions, Management game.

Modalità d'esame:

Oral exam

Altre informazioni utili:

The course is taught for erasmus students with groupworks and case studies.

Programma esteso:

1. Understand the meaning of risk
 - 1.1 Explain the difference between risk and uncertainty
 - 1.2 Explain the basics of probability theory
 - 1.3 Discuss risk perception
 - 1.4 Explain the difference between pure and speculative risk
2. Understand the role and purpose of risk management
 - 2.1 Explain the evolution of the discipline of risk management
 - 2.2 Outline the benefits of risk management
3. Understand the different categories of risk
 - 3.1 Define and categorise risk (e.g. various financial, operational, insurance risks, strategic and reputation)
 - 3.2 Discuss difficulties to categorise risks
 - 3.3 Examine the link between cause, events and effects
4. Understand risk management techniques in financial institutions
 - 4.1 Define and categorise risk in financial institutions
 - 4.2 Explain risk management techniques for liquidity risk
 - 4.3 Explain risk management techniques for solvency risk
 - 4.4 Explain risk management techniques for market risk

- 4.5 Explain risk management techniques for operational risk
- 5. Understand the position of insurance within risk management
 - 5.1 Explain the role of insurance as a risk transfer mechanism
 - 5.2 Explain the role of an insurance intermediary in supporting risk management
 - 5.3 Discuss alternatives to insurance (captives, alternative risk transfer, self-insurance)
- 6. Understand the key risk management lessons learnt from major loss events
 - 6.1 Explain why risk management systems can fail
 - 6.2 Explain the consequences of the failure of risk management systems
 - 6.3 Discuss examples of relevant loss events

Testi di riferimento:

(Attendants)

The Economics of Money, Banking, and the Financial Market Part IV

Commercial Banking Risk Management Regulation in the Wake of the Financial Crisis Articles at page 3,35 and 169

The picture of ART Full

(Not attendants)

Financial Institutions Management, a risk management approach. A. Saunders, M. M. Cornett, Sixth edition, Mc Graw Hill.

Teoria dei giochi e dei contratti - Mod.1

Prof.ssa Marcella Scrimatore

1. Prerequisiti:

Microeconomia di base. Elementi di calcolo delle probabilità.

2. Contenuti:

Nella prima parte il corso si propone di introdurre lo studente allo studio della teoria dei giochi, di cui presenta gli elementi costitutivi fondamentali e i diversi concetti di equilibrio. I meccanismi di interazione strategica dei giochi non cooperativi verranno illustrati con particolare riferimento al dilemma tra competizione e cooperazione, al ruolo centrale dell'informazione detenuta dagli agenti e alle conseguenze dell'interazione ripetuta nel tempo. L'analisi dei giochi cooperativi sarà funzionale a illustrare la soluzione di contrattazione di Nash. Nella seconda parte, il corso mostra come i concetti e gli strumenti della teoria dei giochi siano utilizzati nella Teoria dell'Organizzazione Industriale ai fini dell'analisi dell'interazione strategica tra imprese, anche in condizioni di incertezza e informazione asimmetrica. Oggetto di studio saranno le strategie d'impresa sui mercati oligopolistici - anche con riferimento alla competizione tra imprese pubbliche e private e alle condizioni di entrata sui mercati - i comportamenti collusivi tra imprese, gli investimenti in R&S, le strategie ottimali di trasferimento tecnologico e su mercati caratterizzati da esternalità di rete.

3. Obiettivi formativi:

Lo studente dovrà acquisire padronanza dei concetti di equilibrio (di Nash) nelle varie situazioni di interazione descritte (scelte simultanee e sequenziali, scelte in contesti di interazione ripetuta, scelte in contesti di informazione incompleta e di informazione imperfetta), nonché dei principi che conducono alla soluzione dei giochi di contrattazione. L'approccio metodologico della teoria dei giochi sarà funzionale a comprendere, in una prospettiva applicata, i comportamenti strategici degli attori economici sui mercati.

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali. Esercitazioni.

5. Modalità d'esame:

Prova scritta

6. Altre informazioni utili:

E' prevista una prova intermedia nel mese di febbraio che copre l'intero programma del Modulo I del corso di 'Teoria dei Giochi e dei Contratti'. Gli studenti che abbiano superato la prova intermedia dovranno necessariamente sostenere la prova di Teoria dei Contratti in coincidenza con il primo appello della sessione estiva.

7. Programma esteso:

I PARTE: ELEMENTI DI TEORIA DEI GIOCHI

- Introduzione alla teoria dei giochi
- Giochi in forma normale ed equilibrio di Nash
- L'inefficienza dell'equilibrio di Nash
- Molteplicità e selezione degli equilibri di Nash
- Giochi a somma costante, strategie di maxmin ed equilibri di Nash
- L'equilibrio di Nash in strategie miste
- L'equilibrio di Nash bayesiano nei giochi a informazione incompleta
- Giochi sequenziali e perfezione nei sottogiochi: *commitment* e credibilità
- Giochi ripetuti e *folk theorem*: l'insorgenza endogena della cooperazione
- Giochi di contrattazione: la soluzione di Nash

II PARTE: LA TEORIA DEI GIOCHI E L'INTERAZIONE STRATEGICA DI MERCATO

La concorrenza oligopolistica

- L'oligopolio con prodotto differenziato e la scelta endogena della strategia prezzo/quantità
- La differenziazione orizzontale in contesti spaziali di competizione: il modello di Hotelling (1929) e il modello di d'Aspremont-Gabszewicz-Thisse (1979).
- La competizione sequenziale e la scelta endogena dei ruoli di leader/follower
- L'oligopolio con delega strategica e la scelta endogena della struttura dell'impresa
- La competizione tra imprese pubbliche e private
- Le strategie di prezzo limite

Il dilemma tra competizione e cooperazione

- La collusione tacita in contesti a la Cournot e a la Bertrand
- La collusione parziale e i teoremi delle punizioni ottimali

Innovazione, reti e trasferimento tecnologico

- La competizione sui mercati in presenza di esternalità di rete
- Struttura di mercato e incentivi all'innovazione
- Competizione e cooperazione in R&S in presenza di spillover
- Incentivi alla cooperazione in R&S: il ruolo dell'incertezza
- Contratti di licenza ottimali in un duopolio alla Cournot

8. Testi di riferimento:

- Osborne M.J., Rubinstein A. (1994), *A Course in Game Theory*. MIT Press (download gratuito su: <http://ebour.com.ar/pdfs/A%20Course%20in%20Game%20Theory.pdf>)
- Cellini R., Lambertini L. (1992), *Una guida alla teoria dei giochi*. CLUEB, Bologna.
- Patrone F. (2006), *Decisori (razionali) interagenti. Una introduzione alla teoria dei giochi*. Editore PLUS (download gratuito su [http://www.fioravante.patrone.name/mat/TdG/DRI/F_Patrone_Decisori_\(Razionali\)_Interagenti_Una_introduzione_alla_teorìa_dei_giochi.pdf](http://www.fioravante.patrone.name/mat/TdG/DRI/F_Patrone_Decisori_(Razionali)_Interagenti_Una_introduzione_alla_teorìa_dei_giochi.pdf))
- Garella P., Lambertini L. (2002), *Organizzazione Industriale*, Carocci.
- Tirole J (1988), *The Theory of Industrial Organization*, MIT Press.

Bibliografia di riferimento:

- d'Aspremont, C., Gabszewicz, J. J., Thisse, J-F. (1979), On Hotelling's 'Stability in Competition', *Econometrica* 47: 1145-1150.
- De Fraja, G., Delbono, F. (1989) Alternative Strategies of a Public Enterprise in Oligopoly. *Oxford Economic Papers* 41: 302-311.
- De Fraja, G., e Delbono, F. (1989), Alternative Strategies of a Public Enterprise in Oligopoly". *Oxford Economic Papers* 41: 302-311.
- Fershtman, C., Judd, K., (1987), Equilibrium incentives in oligopoly, *The American Economic Review* 77: 927-940.
- Hamilton J.H. e S.M. Slutsky (1990), Endogenous Timing in Duopoly Games: Stackelberg or Cournot Equilibria. *Games and Economic Behaviour* 2: 29-46.
- Hotelling, H. (1929), Stability in Competition. *The Economic Journal* 39: 41-57.
- Singh N., Vives X. (1984), Price and Quantity Competition in a Differentiated Duopoly. *The Rand Journal of Economics* 15: 546-554.
- Dixit, A. (1980), A Model of Duopoly Suggesting a Theory of Entry Barriers, *Bell Journal of Economics* 10: 20-32.
- Spence, A.M. (1977), Entry, Capacity, Investment and Oligopolistic Pricing, *The Bell Journal of Economics* 8: 534-544.
- Abreu, D. (1986), Extremal Equilibria of Oligopolistic Supergames, *Journal of Economic Theory* 39, 191-225.
- Dasgupta P. e Stiglitz J. (1980), Uncertainty, Industrial Structure, and the Speed of R&D, *the Bell Journal of*



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Economics 11: 1-28.

- d'Aspremont, C. e Jacquemin A. (1988), Collusive and Non Collusive R&D in Duopoly with Spillovers, *American Economic Review* 78: 1133-1137.
 - Marjit, S. (1991). Incentives for cooperative and non-cooperative R&D in duopoly, *Economics Letters*, 37: 187-191.
- Wang X.H., (1998

Teoria dei giochi e dei contratti - Mod.2

Prof.ssa Alessandra Chirco

1. Prerequisiti:

Teoria economica: Corso di base di Microeconomia

Competenze analitiche: Ottimizzazione vincolata (funzione Lagrangiana, moltiplicatori di Kuhn Tucker), Forme quadratiche; Funzione di densità, Funzione cumulata, Valore atteso, Varianza.

2. Contenuti:

Il modulo è articolato in due parti. La prima di microeconomia avanzata e la seconda di teoria dei contratti. Per quanto riguarda la prima i risultati di apprendimento previsti consistono nell'acquisizione, a livello progredito, della teoria del comportamento del consumatore, con lo studio delle relazioni tra problema primale e problema duale, nonché della teoria della domanda e della valutazione del benessere. Nella seconda parte l'obiettivo consiste nell'acquisizione dei contenuti e dei metodi: a) della teoria delle scelte in condizioni di incertezza; b) della teoria dei contratti con informazione simmetrica; c) della teoria dei contratti con asimmetrie informative. In particolare verranno discusse le soluzioni analitiche di modelli principale-agente con moral hazard, di modelli di selezione avversa con principale monopolista e con concorrenza tra principali, e, infine, di modelli di signalling.

3. Obiettivi formativi:

Modulo I. I contenuti del primo modulo mirano a conferire allo studente le competenze teoriche ed analitiche necessarie per utilizzare la teoria del comportamento del consumatore sia a fini della modellizzazione teorica, sia a quelli della valutazione di interventi di politica economica in termini di benessere.

Modulo II. I contenuti del secondo modulo rendono lo studente in grado di comprendere la logica economica retrostante la struttura delle forme contrattuali in mercati quali il mercato del lavoro, il mercato del credito e il mercato assicurativo. In particolare, lo studente acquisisce consapevolezza dei meccanismi di compatibilità con gli incentivi individuali e di autorivelazione, comprendendone i vantaggi e i costi in termini di efficienza.

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali

5. Modalità d'esame:

Prova orale

6. Altre informazioni utili:

.....

7. Programma esteso:

Modulo I. Il problema primale: l'approccio assiomatico alla teoria della scelta; la funzione di utilità e le sue proprietà; la massimizzazione vincolata dell'utilità; le funzioni di domanda marshalliane e le loro proprietà; la funzione di utilità indiretta e le sue proprietà; l'identità di Roy. Il problema duale: la minimizzazione della spesa, le funzioni di domanda hicksiane, la funzione di spesa e le sue proprietà, la matrice di sostituzione. Le relazioni tra problema primale e problema duale: sostituzione e inversione. L'equazione di Slutsky. La valutazione delle variazioni di benessere. Le funzioni di utilità con metrica monetaria. La variazione compensativa e la variazione equivalente.

Modulo II. Le scelte in condizioni di incertezza. Il fondamento assiomatico della teoria dell'utilità attesa. Il metodo della lotteria di riferimento e l'assioma di indipendenza. L'atteggiamento verso il rischio. La rappresentazione della funzione di utilità attesa. Il comportamento del consumatore sul mercato dei redditi contingenti. Gli indici di avversione al rischio. La dominanza stocastica del primo e del secondo ordine. Lo scambio bilaterale di redditi contingenti e l'allocazione ottimale del rischio. Il modello principale-agente. La relazione ottimale in presenza di informazione simmetrica sull'effort. Moral hazard e definizione del profilo ottimale dei salari contingenti. La scelta del livello ottimale dell'effort. Moral hazard con informazione nascosta. La selezione avversa. Il modello di Akerlof. Il modello principale-agente con selezione avversa e principale monopolista. Applicazione al problema di regolamentazione del monopolio. Il caso con concorrenza tra principali. Il modello di signalling.

8. Testi di riferimento:

Per il Modulo I:

Varian H., *Microeconomic Analysis*, Norton, cap. 7, 8, 9, 10.

Per il Modulo II:

Macho-Stadler I., Perez-Castrillo D., *An Introduction to the Economics of Information. Incentives and Contracts*. Oxford University Press, 2002

Dispense integrative distribuite dal docente

Ricerche di Mercato

Prof. Marco Pichierra

Corso di studi di riferimento	Economia finanza e assicurazioni LM16/56
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/08
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	Primo
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Curriculum economico

Prerequisiti	Nessuno
Contenuti	<p>Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti di base per pianificare e condurre ricerche di mercato utili per le decisioni strategiche ed operative delle aziende.</p> <p>Il corso introduce gli studenti ai concetti fondamentali del processo di ricerca di marketing (ad es. definizione di ricerca di mercato e ricerca di marketing; articolazione del processo di ricerca di marketing e descrizione delle principali fasi che lo compongono; definizione delle principali metodologie di ricerca e delle tecniche di analisi qualitativa e quantitativa a supporto delle decisioni aziendali), collegando i concetti illustrati con i fenomeni tipici del mondo del marketing e della pubblicità. Il corso introduce inoltre gli studenti alla conduzione delle ricerche mediante software specialistici e alla redazione di report dei risultati.</p>
Obiettivi formativi	<p>Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze disciplinari di base ed i principali strumenti teorici ed operativi per la pianificazione e la conduzione di ricerche di mercato. Nel dettaglio, le lezioni permetteranno agli studenti di: i) identificare la natura e lo scopo delle ricerche di mercato; ii) conoscere le varie fasi del processo di ricerca; iii) distinguere e descrivere le varie tipologie e tecniche di ricerca utili a supportare le decisioni strategiche ed operative di marketing.</p> <p>A livello operativo, gli studenti apprenderanno le modalità per la conduzione di ricerche volte a: i) prevedere il comportamento di consumo; ii) segmentare il mercato e individuare le dimensioni sottostanti l'immagine delle marche; iii) definire il posizionamento di una marca o di un prodotto/servizio; iv) sviluppare nuovi prodotti; v) disegnare ed implementare esperimenti; valutando l'utilità di ciascuna tecnica per le decisioni aziendali, tracciando le implicazioni pratiche per le aziende, e sviluppando abilità comunicative per la presentazione dei risultati.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni in laboratorio. Video clip, casi di studio e articoli accademici sono utilizzati per integrare i contenuti delle lezioni.
Modalità d'esame	La valutazione individuale si basa su una prova scritta finale (domande aperte sugli argomenti trattati a lezione, presenti nel libro di testo di riferimento e/o nel materiale didattico indicato dal docente) e sulla partecipazione ad un lavoro di gruppo (opzionale)
Programma esteso	01. Introduzione alle Ricerche di Mercato; 02. Natura e Scopo delle Ricerche di Mercato; 03. Il Processo di Ricerca di Marketing; 04. Le Ricerche Qualitative; 05. Le Ricerche Quantitative; 06. Prevedere e Spiegare il Comportamento di Consumo; 07. Ricerche per la Segmentazione del Mercato e per l'Identificazione delle Dimensioni dell'Immagine della



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea Magistrale in
Economia finanza e assicurazioni LM16/56

	Marca; 08. Ricerche per il Posizionamento; 09. Ricerche per lo Sviluppo di Nuovi Prodotti; 10. Disegnare ed Implementare Esperimenti.
Testi di riferimento	Guido G. (1999), <i>Aspetti metodologici e operativi del processo di ricerca di marketing</i> , Cedam: Padova. Eventuali ulteriori materiali didattici saranno forniti dal docente sulla piattaforma d'Ateneo (Formazione Online).
Altre informazioni utili	-

Asset Management

Prof. Paolo Antonio Cucurachi

Corso di studi di riferimento	Economia Finanza e Assicurazioni
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS P11
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	II
Semestre	I
Lingua di erogazione	Inglese
Percorso	Curriculum Economico – Curriculum Finanza e assicurazioni

Prerequisiti	Students should know the basic measures of return and risk applied to securities (bonds and equities). Moreover students should be able to manage a time series and to run linear regressions.
Contenuti	<p>The objective of the course is to analyse quantitative tools and methodologies in order to build robust and efficient portfolios of financial assets. Starting from Markowitz's Modern Portfolio Theory, the course deals with the pitfalls of the traditional optimization procedure and suggests alternative models such as constrained optimization, resampling and the Blak& Litterman approach.</p> <p>The strategic asset allocation is the first step of the investment process and must be followed by the definition of the investor's risk profile and by an appropriate approach of manager selection. This second step optimization is based on the research of portfolios consistent with the strategic asset allocation and efficient (in a relative risk – return space). Moreover performance evaluation will be presented using an ex post approach (i.e. useful to rank mutual funds) and an ex ante approach (i.e. useful to build multimanager portfolios).</p>
Obiettivi formativi	<p>At the end of the course students will have a full knowledge of the mean-variance portfolio and of the solutions to overcome the pitfalls of the Modern Portfolio Theory. Moreover they will understand the meaning of different measures of return, risk and risk adjusted return applied in the asset management industry as well as the multimanager approach.</p> <p>Students will be trained to use Excel and Matlab in order to run optimizations (using historical data or personal inputs) and to build a fact sheet of a mutual fund.</p>
Metodi didattici	The course is delivered using traditional lectures and practical sessions using Matlab and Excel
Modalità d'esame	<p>Written exam (multiple choices, exercises and open questions). The oral exam is optional with +/- 3 marks starting from the evaluation of the written exam</p> <p>Multiple choice questions are used to check the knowledge of the student; exercises aim at evaluating the ability of the students to use to quantitative tools explained in the course; open questions are useful to evaluate how students make judgements.</p> <p>There is no difference for not attending students</p>



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

Corso di Laurea Magistrale in
Economia finanza e assicurazioni LM16/56

	Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it
Programma esteso	See course description
Testi di riferimento	Selection of papers available at formazione online@unisalento.it
Altre informazioni utili	

Econometria - Corso Avanzato - Modulo I/II

Prof.ssa Camilla Mastromarco

Corso di studi di riferimento	Economia, Finanza e Assicurazioni
Dipartimento di riferimento	Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	Econometria P05
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	96
Ore di studio individuale	204
Anno di corso	2
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Curriculum Economico

Prerequisiti	Sono richieste conoscenze di matematica in particolare algebra matriciale, statistica inferenziale e di econometria di base.
Contenuti	Il corso di Econometria Avanzato è dedicato a introdurre le metodologie parametriche e non parametriche per l'analisi quantitativa di modelli finanziari, microeconomici e macroeconomici. In particolare, verranno trattati i modelli di analisi multivariata e la teoria asintotica degli stessi, i modelli panel, i modelli della frontiera di efficienza e le serie storiche.
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire allo studente metodi avanzati di analisi empirica per la trattazione quantitativa dei modelli della teoria finanziaria ed economica, con particolare enfasi allo studio della funzione di produzione, della produttività e all'efficienza produttiva.
Metodi didattici	Lezioni frontali e al computer con l'utilizzo di software econometrici.
Modalità d'esame	Frequentanti: consegna di tre tesine su analisi econometriche utilizzando modelli di dati panel, serie storiche e frontiere di efficienza. "Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"
Programma esteso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modello di regressione multivariato classico. 2. I modelli di serie storica univariata. 3. Integrazione e cointegrazione delle serie storiche. 4. I modelli di serie storica multivariata VAR (vector autoregressive model) 5. I modelli di dati panel con effetti fissi. 6. I modelli di dati panel con effetti casuali. 7. I modelli dinamici di dati panel. 8. Innovazione tecnologica, efficienza e crescita economica. 9. Introduzione ai modelli di frontiera di efficienza. 10. I modelli Growth Accounting e frontiere stocastiche di efficienza. 11. Approccio non parametrico e parametrico della stima della frontiera di efficienza. 12. Lo stimatore non parametrico Data Development Analysis (DEA) per la stima della frontiera di efficienza. 13. Lo stimatore non parametrico Free Disposal Hull (FDH) per la stima della frontiera di efficienza. 14. Approfondimenti computazionali sullo stimatore DEA e FDH. 15. L'analisi bootstrapping per la stima consistente dei modelli di efficienza e degli intervalli di confidenza proposta da Simar e Wilson (1998, 2000).



	16. L'analisi a due stadi per l'analisi delle determinanti dell'efficienza (Simar e Wilson 2007).
Testi di riferimento	<p>Badi H. Baltagi, (2013), <i>Econometric Analysis of Panel Data</i>, 5th Edition.</p> <p>Coelli, T. J., Rao, D.S.P., O'Donnell, C.J. and G. E. Battese (2005), <i>An Introduction to Efficiency and Productivity Analysis</i> (second edition), Springer.</p> <p>Daraio, C. and Simar, L. (2007), <i>Advanced Robust and Nonparametric Methods in Efficiency Analysis. Methodology and Applications</i>, Springer Verlag.</p> <p>Hamilton, J. (1994), <i>Time Series Analysis</i>, Princeton University Press.</p> <p>Hsiao, Cheng, (2015), <i>Analysis of Panel Data</i>, Cambridge University Press, 3rd Edition.</p> <p>Kumbhakar, S. and Lovell, C. (2000), <i>Stochastic Frontier Analysis</i>, Cambridge University Press, Cambridge.</p> <p>Lutkepohl, H.: 2005, <i>New Introduction to Multiple Time Series Analysis</i>, Springer, Berlin, Heidelberg, New York, Tokio.</p> <p>Mastromarco, C.: 2009, <i>Stochastic Frontier Models</i>, Department of Economics and Quantitative Methods.</p> <p>Simar, L. and Wilson, P. W., 1998. Sensitivity analysis of efficiency scores: how to bootstrap in nonparametric frontier models, <i>Management Science</i> 44, 49-61.</p> <p>Simar, L. and Wilson, P. W., 2000. A general methodology for bootstrapping in non-parametric frontier models, <i>Journal of Applied Statistics</i>, 27, 779-802.</p> <p>Simar, L. and Wilson, P. W., 2007. Estimation and inference in two-stage, semi-parametric models of production process, <i>Journal of Econometrics</i>, 136, 31-64.</p> <p>Verbeek, M. (2004), <i>Econometria</i>, Zanichelli.</p> <p>Woitek, U.: 2009, <i>Structural Vectorautoregressive Models</i>, University of Zurich.</p> <p>- Dispense delle lezioni.</p>
Altre informazioni utili	Tutto il materiale didattico, completo di lezioni, esercitazioni, è disponibile nel sito personale www.camillamastromarco.it

Economia Internazionale

Prof.ssa Antonella Nocco

Corso di laurea: **Economia finanza e assicurazioni LM16/56**

Settore Scientifico Disciplinare: **SECS-P/01**

Crediti: **8.0**

Ripartizione oraria: **Ore Attività frontale: 64** – Ore di studio individuale: **136**

Per immatricolati nel: **2017/2018**

Anno accademico di erogazione: **2018/2019**

Anno di corso: **2**

Semestre: **Secondo Semestre (dal 26/02/2019 al 25/05/2019)**

Lingua: **ITALIANO**

Percorso: **CURRICULUM ECONOMICO (A13)**

Sede: **Lecce – Campus Ecotekne**

1. Prerequisiti:

Nessuno

2. Contenuti:

Nel corso: (1) si descrivono le maggiori tendenze che caratterizzano la specializzazione produttiva internazionale e la localizzazione geografica delle imprese (che possono anche risultare eterogenee in termini di dimensione e produttività); (2) si illustrano le principali teorie del commercio internazionale, comprese le più recenti, e gli effetti dei processi di integrazione economica internazionale e del libero scambio e delle politiche commerciali con concorrenza perfetta e imperfetta; (3) si descrivono i fenomeni e le principali teorie della mobilità internazionale dei fattori produttivi (capitale e lavoro) e della frammentazione internazionale della produzione approfondendo l'analisi delle imprese multinazionali; (4) si presentano i risultati principali della nuova geografia economica.

3. Obiettivi formativi:

Il corso è incentrato sull'analisi degli scambi commerciali e degli investimenti che avvengono a livello internazionale, introduce gli schemi teorici necessari per comprendere la dinamica dei flussi commerciali internazionali a livello inter-settoriale, intra-settoriale e intra-impresa e i movimenti internazionali dei fattori produttivi. Inoltre, introduce gli schemi teorici utili per analizzare le attività delle imprese multinazionali e sviluppa gli strumenti teorici per analizzare gli effetti delle politiche commerciali internazionali.

Risultati attesi (in termini dei descrittori di Dublino)

- *Conoscenze e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)*: Gli studenti conseguono conoscenze e capacità di comprensione e di interpretazione critica che consentono di: (1) comprendere le maggiori tendenze che caratterizzano la specializzazione produttiva internazionale e la localizzazione geografica delle imprese (che possono anche risultare eterogenee in termini di dimensione e produttività); (2) conoscere le principali teorie del commercio internazionale, comprese le più recenti, e gli effetti dei processi di integrazione economica internazionale e delle politiche commerciali con concorrenza perfetta e imperfetta; (3) comprendere i fattori economici alla base dei fenomeni della mobilità internazionale dei fattori produttivi (capitale e lavoro) e della frammentazione internazionale della produzione che riguardano anche le imprese multinazionali; (4) comprendere le principali forze di agglomerazione e di dispersione dell'attività produttiva nello spazio in base all'analisi della nuova geografia economica.

- *Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (Applying knowledge and understanding)*: Le conoscenze apprese consentiranno agli studenti di: 1) comprendere i fattori che spiegano la specializzazione produttiva dei paesi a livello internazionale, i flussi commerciali e gli investimenti internazionali e i movimenti migratori dovuti a ragioni economiche; 2) comprendere il contenuto di testi e documenti che fanno riferimento a temi di economia internazionale; 3) comprendere gli effetti dei processi di integrazione economica internazionale e del protezionismo sul benessere dei cittadini, sulle disuguaglianze dei redditi e sull'attività produttiva delle imprese di un paese.

- *Capacità di trarre conclusioni (Making judgements)*: Le conoscenze apprese durante il corso consentiranno agli studenti di sviluppare una propria autonomia di giudizio in relazione all'impatto di processi di integrazione economica

internazionale e, viceversa, di misure protezionistiche sulla distribuzione dell'attività produttiva nello spazio e sul benessere degli agenti economici residenti in paesi diversi, nonché sul livello di disuguaglianza nei redditi.

- *Abilità comunicative (Communication skills)*: Le conoscenze apprese durante il corso permetteranno agli studenti di redigere in modo competente documenti, rapporti e pareri su temi di commercio, investimenti e flussi migratori internazionali. - *Capacità di apprendere (Learning skills)*: Il corso si propone di sviluppare e affinare le capacità di apprendere degli studenti e di sviluppare le loro abilità di analisi e valutazione critica in materia di eventi che riguardano l'economia internazionale.

4. Metodi didattici:

Lezioni frontali e discussione di casi in aula.

5. Modalità d'esame:

La valutazione del corso si basa su una prova scritta selettiva e su di una prova orale facoltativa. Gli studenti frequentanti possono scegliere di sostenere l'esame attraverso due prove parziali (la prima prova si tiene durante lo svolgimento del corso nella settimana individuata dal consiglio didattico per lo svolgimento delle prove parziali e la seconda prova si tiene nella data della prima prova scritta degli appelli di giugno).

Durante la prova scritta verranno posti più quesiti che prevedono una risposta aperta e/o lo svolgimento di esercizi attraverso l'applicazione dei modelli teorici. Il punteggio assegnato ai singoli quesiti viene indicato in sede d'esame. I quesiti mireranno ad accertare la conoscenza degli argomenti contenuti nel programma del corso e trattati a lezione e la capacità di riorganizzare criticamente i contenuti della disciplina, anche attraverso collegamenti opportuni tra gli stessi. Durante la prova orale saranno discussi e approfonditi i testi delle risposte ai quesiti della prova scritta e si procederà, eventualmente, ad accertare la conoscenza e la capacità di effettuare una valutazione critica anche di altri argomenti trattati nel corso.

Un prototipo di prova d'esame è disponibile nella cartella del materiale didattico. "Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it".

6. Altre informazioni utili:

Ulteriori letture di approfondimento potranno essere suggerite durante lo svolgimento del corso. Le letture necessarie per la preparazione dell'esame saranno indicate in dettaglio nel corso delle lezioni e sono riportate anche nel file "programma dettagliato del corso" disponibile nella sezione "Materiale Didattico" dell'insegnamento. Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti.

7. Programma esteso:

- Introduzione all'economia internazionale e ai processi di integrazione economica internazionale.
- Il modello di commercio internazionale tipo ricardiano: vantaggi comparati e tecnologia.
- Il modello di commercio internazionale di tipo ricardiano: vantaggi comparati e benefici dal libero scambio.
- La relazione tra vantaggio comparato, vantaggio assoluto e salari reali.
- Il modello di tipo ricardiano con n beni di Dornbush, Fisher e Samuelson (1977).
- Indice del vantaggio comparato rivelato e variazioni dinamiche dei vantaggi comparati.
- Dotazioni di fattori produttivi e commercio internazionale: il modello a fattori specifici e il modello di Heckscher e Ohlin.
- Il modello a fattori specifici.
- Il modello di Heckscher-Ohlin.
- Equilibrio economico generale in economie chiuse e aperte e benefici del commercio internazionale con concorrenza perfetta.
- Equilibrio economico generale in economie chiuse e aperte e benefici del commercio internazionale con concorrenza perfetta.
- Benessere e variazioni delle ragioni di scambio.

- Il ruolo delle preferenze nel determinare i flussi commerciali internazionali.
- La nuova teoria del commercio internazionale (New TradeTheory).
- La nuova teoria del commercio internazionale (New TradeTheory) e i modelli di Concorrenza Monopolistica con commercio intrasettoriale: concorrenza monopolistica, differenziazione del prodotto, effetto di varietà, effetto del mercato domestico (Home Market Effect) e volume degli scambi internazionali.
- New TradeTheory e il commercio intrasettoriale: monopolio e oligopolio.
- Analisi empiriche e teorie del commercio internazionale a confronto. Il modello gravitazionale.
- Imprese multinazionali, investimenti diretti esteri (IDE) e outsourcing.
- Commercio internazionale, investimenti diretti esteri (IDE) e imprese.
- I processi di outsourcing e di offshoring, le imprese multinazionali e il commercio intra-impresa.
- Il paradigma OLI (Ownership, Location, Internalization) sulle imprese multinazionali.
- Gli IDE orizzontali.
- Gli IDE verticali.
- Offshoring con esternalizzazione (outsourcing) e imprese multinazionali.
- Una sintesi sugli IDE: cause ed effetti su paesi di origine e ospite.
- Imprese eterogenee, commercio internazionale e multinazionali.
- Il commercio internazionale con imprese eterogenee.
- Gli effetti di selezione prodotti da processi di integrazione economica internazionale.
- Il livello di produttività e le scelte di internazionalizzazione delle imprese.
- Commercio internazionale e Nuova Geografia Economica.
- Introduzione alla teoria della Nuova Geografia Economica. Le esternalità di natura tecnologica e le esternalità pecuniarie.
- Agglomerazione e mobilità internazionale del lavoro: i legami di domanda nella Nuova Geografia Economica.
- I legami di domanda e di costo nella Nuova Geografia Economica.
- Crescita, commercio internazionale e ragione di scambio.
- Crescita, innovazione e commercio internazionale.
- Gli effetti sulla crescita di breve e di lungo periodo del commercio internazionale.
- Commercio internazionale, ragione di scambio e crescita.
- La bilancia dei pagamenti e il commercio intertemporale.
- La bilancia dei pagamenti.
- Il commercio internazionale intertemporale.
- Le politiche commerciali internazionali.
- La politica commerciale con concorrenza perfetta: gli effetti di un dazio sulle importazioni, dei sussidi alle esportazioni e di altri strumenti di politica commerciale.
- L'argomento dell'industria nascente e quello dell'economia nascente contro il libero scambio.
- La politica commerciale strategica.

8. Testi di riferimento:

Libri:

- Barba Navaretti G. e Venables A., "Le multinazionali nell'economia mondiale", Il Mulino, Bologna, 2006.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
SETTORE DIDATTICA

- Basevi G., Calzolari G. e Ottaviano G., "Economia politica degli scambi internazionali", Carocci, Roma, 2001.
- Krugman P., Obstfeld M. e Melitz M., "Economia Internazionale. Teoria e politica del commercio internazionale", vol. I, Pearson Italia, quinta edizione, 2012. - Markusen J. R., Melvin J. R., Kaempfer W. H. e Maskus K. E., "International Trade: Theory and Evidence", McGraw-Hill International Editions, 1995.

Articoli:

- Greenwald, B. e Stiglitz, J., (2006), "Helping Infant Economies Grow: Foundations of Trade Policies for Developing Countries", The American Economic Review, Vol. 96, No. 2, pp. 141-146. - Helpman, E. (2006), "Trade, FDI, and the Organization of Firms", Journal of Economic Literature Vol. XLIV, pp. 589-630.

Modelli Matematici per la Finanza

Prof.ssa Maria Chiarolla

Corso di studi di riferimento	Economia finanza e assicurazioni
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	64
Ore di studio individuale	136
Anno di corso	1
Semestre	secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Curriculum finanza e assicurazioni (A12)

Prerequisiti	<i>Concetti base di calcolo delle probabilità nel discreto: valore atteso, varianza, valore atteso condizionato.</i>
Contenuti	<i>Il corso espone le metodologie alla base della moderna finanza quantitativa a tempo discreto.</i> <i>Il corso presenta il metodo di non arbitraggio del pricing di titoli derivati con il modello binomiale, introducendo il concetto di prezzo neutro al rischio.</i>
Obiettivi formativi	<i>Il corso ha l'obiettivo di illustrare allo studente i modelli stocastici a tempo discreto alla base della moderna finanza quantitativa in modo costruttivo e accessibile, senza rinunciare alla formalizzazione rigorosa indispensabile per operare sui mercati finanziari.</i> <i>Conoscenze e comprensione: alla fine dello studio di questo insegnamento lo studente sarà in grado di:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>formalizzare fenomeni finanziari;</i> • <i>costruire la probabilità neutra al rischio;</i> • <i>impostare alberi binomiali e risolvere, nel discreto, problemi di pricing di titoli finanziari.</i> <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding):</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di usare metodi matematico-probabilistici per descrivere e formalizzare titoli finanziari derivati.</i> • <i>Capacità di usare alberi binomiali per il pricing di titoli derivati.</i> <i>Autonomia di giudizio (making judgements): valutare criticamente il pricing ottenuto dall'applicazione di un modello stocastico binomiale.</i> <i>Abilità comunicative (communication skills): presentare in modo preciso le caratteristiche fondamentali di un modello stocastico a tempo discreto per il pricing di un titolo finanziario derivato.</i> <i>Capacità di apprendimento: scegliere in modo adeguato il modello discreto più adatto al pricing dello specifico prodotto finanziario nelle diverse situazioni concrete.</i>
Metodi didattici	<i>Lezioni frontali</i>
Modalità d'esame	<i>Prova scritta. L'esame consiste in quesiti di carattere teorico ed esercizi di applicazione dei modelli studiati.</i>



Programma esteso	<i>Il modello binomiale di pricing: modelli a un periodo, modelli multiperiodali. Martingale e processi di Markov nel discreto. Cambio di misura di probabilità per il pricing neutro al rischio. Il processo derivata di Radon-Nikodym. Approccio binomiale al CAPM (Capital Asset Pricing Model). Approccio binomiale ai derivati di tipo Americano. Passeggiate aleatorie, principio di riflessione. Opzione Americana Put Perpetua. Modello binomiale per i tassi di interesse. Misure forward. Futures.</i>
Testi di riferimento	<i>S.E. Shreve, Stochastic Calculus for Finance 1: the Binomial Asset Pricing Model, Springer Finance 2003</i>
Altre informazioni utili	

Analisi Statistica Spaziale

Prof. Donato Posa

Corso di studi di riferimento	ECONOMIA FINANZA E ASSICURAZIONI
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	102
Anno di corso	2
Semestre	2
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	CURRICULUM FINANZA E ASSICURAZIONI

Prerequisiti	Conoscenza delle nozioni di Statistica inferenziale e di elementi di algebra lineare
Contenuti	L'insegnamento di Analisi Statistica Spaziale fornisce agli studenti le basi teoriche per analizzare con rigore e metodo scientifico i dati a struttura spaziale.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di fornire elementi di analisi geostatistica al fine di descrivere, stimare e simulare la distribuzione spaziale di un fenomeno (ad esempio di fenomeni assicurativi ed economico-finanziari) in un territorio.</p> <p><i>Risultati attesi secondo i descrittori di Dublino:</i></p> <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione degli strumenti della Geostatistica per la descrizione, interpretazione, stima e simulazione dell'evoluzione spaziale dei fenomeni. - Conoscenza degli strumenti informatici opportuni: software specialistici per l'analisi geostatistica. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di fornire modelli stocastici a supporto di diverse aree strategiche del settore finanziario e assicurativo. - Capacità di analizzare dati a struttura spaziale a scopo previsivo o di simulazione. - Capacità di pianificare un'indagine geostatistica. - Presentazione e interpretazione critica dei risultati geostatistici in ambito finanziario e attuariale. <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di utilizzare i risultati delle analisi geostatistiche per formulare ipotesi interpretative, ricavarne indicazioni strategiche, prendere decisioni in condizioni di incertezza. - Capacità di valutare gli aspetti etici e deontologici dei risultati di un'indagine, al fine di evitare un utilizzo inappropriato dell'informazione geostatistica. <p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di presentare, anche con l'ausilio di tecniche audiovisive, i metodi, i risultati e l'interpretazione statistica di uno studio sia ad esperti di natura economico-finanziaria in ambito bancario, assicurativo che a specialisti nel campo statistico.

	<p>- Capacità di cogliere e di definire/circoscrivere l'obiettivo geostatistico di uno studio.</p> <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p> <p>Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà e all'evoluzione della disciplina.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali con uso di supporti audiovisivi
Modalità d'esame	<p>Prova orale e di laboratorio a conclusione del ciclo di lezioni frontali (quesiti orali volti a valutare l'apprendimento delle nozioni teoriche e discussione di un caso di studio sviluppato in laboratorio); la prova d'esame si svolge ai sensi dell'art. 26 del <i>Regolamento Didattico di Ateneo</i>. Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dai membri della commissione e dallo studente esaminato. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi (con eventuale assegnazione della lode) e prevede l'attribuzione dei corrispondenti CFU.</p> <p><u>"Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it"</u></p> <p>Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti</p>
Programma esteso	<p>Concetti preliminari. Descrizione dei dati spaziali. Campionamento spaziale. Analisi esplorativa dei dati. Mappe di localizzazione. Curve di livello. Mappe a livelli di grigio. Finestre mobili. Effetto proporzionale. Funzioni aleatorie. Momenti del primo e secondo ordine. Le ipotesi di stazionarietà. La correlazione spaziale. Covariogramma e variogramma e relative proprietà. Anisotropie. Presenza di un trend. Modelli teorici. Stima del semivariogramma. Stima puntuale. Metodo poligonale. Metodo delle triangolazioni. Metodi ID. Kriging stazionario e non-stazionario. I parametri del modello spaziale. Validazione del modello. Stima non lineare. Elementi di Geostatistica nonparametrica. Simulazione non condizionata. Simulazione condizionata. Applicazioni di laboratorio mediante l'utilizzo del software S-GEMS. Cartografia e sistemi di riferimento, Caratteristiche generali dei GIS e dei software GIS, Tipologie e formato di dati, Modelli per l'organizzazione dei dati, WebGIS: caratteristiche e software, WebGIS per il monitoraggio ambientale, WebGIS per le aree mercatali.</p>
Testi di riferimento	<p>- Posa D., De Iaco S., Geostatistica: teoria e applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2009</p> <p>- De Iaco S., Distefano V., Palma M., Posa D., GIS e WEBGIS: elementi ed applicazioni, G. Giappichelli Ed., Torino, 2014</p>
Altre informazioni utili	La frequenza alle lezioni, sebbene non sia obbligatoria, è vivamente consigliata.

Matematica Attuariale e Tecnica Attuariale delle Assicurazioni sulla Vita

Prof. Luca Anzilli

Corso di studi di riferimento	Economia finanza e assicurazioni (LM-16)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze dell'Economia
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/06
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	96
Ore di studio individuale	204
Anno di corso	2
Semestre	annuale
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Curriculum Finanza e Assicurazioni

Prerequisiti	Nozioni di base di matematica finanziaria e di calcolo delle probabilità
Contenuti	Modello probabilistico per la descrizione della durata di vita. Tradizionali forme assicurative sulla durata di vita. Condizioni di tariffa. Formazione dell'utile. Prudenzialità. Assicurazioni vita a prestazioni flessibili. L'asset-liability management per le compagnie di assicurazione. Introduzione alle assicurazioni sulla salute. Modelli attuariali markoviani per assicurazioni di persone. L'assicurazione come operazione finanziaria vantaggiosa. Introduzione alle assicurazioni contro i danni. Valutazioni attuariali con l'utilizzo della logica fuzzy. Attività di Laboratorio.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di fornire le conoscenze di base della Matematica Attuariale e della Tecnica Attuariale delle Assicurazioni sulla Vita.</p> <p>In particolare, l'insegnamento consente di acquisire le metodologie per la valutazione dei prodotti assicurativi caratteristici dell'attività di gestione di una compagnia di assicurazioni operante nel ramo vita e per la gestione dei rischi nel settore assicurativo, anche attraverso l'utilizzo di modelli stocastici.</p> <p>Risultati attesi</p> <p>Conoscenza e comprensione Al termine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze fondamentali delle metodologie quantitative per la comprensione dei processi assicurativi e la gestione di una Compagnia di assicurazioni.</p> <p>Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione Lo studente è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per la progettazione di prodotti assicurativi, per la strutturazione delle tariffe e per la determinazione delle riserve tecniche.</p> <p>Capacità di trarre conclusioni A conclusione del corso lo studente è in grado di formalizzare specifiche forme contrattuali tipiche dei prodotti assicurativi e di saper riconoscere i metodi di valutazione appropriati per la misurazione dei rischi connessi con il problema in questione.</p> <p>Abilità comunicative Al termine del corso lo studente deve avere acquisito la capacità di svolgere un ragionamento complesso nel campo della teoria del rischio assicurativo e la padronanza con i principali concetti della tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita.</p> <p>Capacità di apprendere</p>



	I contenuti del corso e i metodi adottati per la loro comprensione, anche con l'ausilio di attività laboratoriali, hanno l'obiettivo di fornire allo studente la capacità di ragionamento autonomo sulle tematiche connesse con la finanza delle assicurazioni e di affrontare ulteriori approfondimenti degli argomenti trattati sia nel settore della ricerca attuariale che in ambito operativo.
Metodi didattici	Modalità di erogazione: convenzionale. Il corso prevede un'attività di laboratorio che ne costituisce parte integrante.
Modalità d'esame	La modalità di accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione acquisite consiste in una prova scritta e in una prova orale durante le quali si valuteranno le conoscenze teoriche degli strumenti e delle metodologie finalizzati alla valutazione e alla gestione dei rischi tipici del settore assicurativo e la capacità di applicazione a specifici casi concreti. Modalità di esame: scritto e orale. Esempi di prove scritte possono essere reperite nella pagina del corso in "Materiale didattico" e su "Formazione online". Non sono previste differenze fra studenti frequentanti e non frequentanti. Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it
Programma esteso	<p>Modello probabilistico per la descrizione della durata di vita. La variabile aleatoria "durata residua di vita" e relativi valori caratteristici. Funzione di sopravvivenza. Intensità di mortalità. Coefficiente di mortalità e tasso centrale di mortalità. Modelli analitici per la funzione di sopravvivenza. Modelli per rischi aggravati. Tavole di mortalità. Il modello di Lee-Carter.</p> <p>Tradizionali forme assicurative sulla durata di vita. Assicurazioni in caso di vita, assicurazioni in caso di morte, assicurazioni miste. Rendite vitalizie. Determinazione del premio puro. Premio naturale e premio di riserva. Riserva matematica. Formula ricorrente di Fourret. Premio di rischio e premio di risparmio. Modello attuariale a tempo continuo. Equazione differenziale di Thiele.</p> <p>Condizioni di tariffa. Caricamento di sicurezza. Caricamenti per spese. Premi di tariffa. Controassicurazioni.</p> <p>Formazione dell'utile. Prudenzialità. Basi tecniche di primo e secondo ordine. Utile totale atteso. Utile annuo atteso. Formula di Homans. Utile finanziario e utile demografico. Prudenzialità. Analisi di utili e cash flow. Emerging cost. Fondo di portafoglio. Profit testing. EVA. Indici di redditività e di valore.</p> <p>Assicurazioni vita a prestazioni flessibili. La flessibilità delle prestazioni in assicurazione vita. Valutazione di alcuni prodotti finanziari derivati. Assicurazioni "with profit". Assicurazioni "unit-linked". Garanzie di minimo. Assicurazioni "index-linked". Valutazione con il modello binomiale. Strategie di copertura. Funzioni copula.</p> <p>L'asset-liability management per le compagnie di assicurazione. I criteri tradizionali di valutazione e controllo delle polizze sulla vita. La logica della valutazione e del controllo di attivo e passivo. La struttura finanziaria delle polizze. Riserva stocastica. Il valore intrinseco di una polizza.</p> <p>Introduzione alle assicurazioni sulla salute.</p>



	<p>Le assicurazioni sulla salute. Forme individuali e collettive. Assicurazioni malattia. Rendite di invalidità. Assicurazioni "Dread Disease". Assicurazioni "Long Term Care".</p> <p>Modelli attuariali markoviani per assicurazioni di persone. Assicurazioni di persone. Modelli multistato a tempo continuo. Equazioni differenziali prospettive e retrospettive di Kolmogorov. Modello generale per il calcolo dei premi e delle riserve matematiche. Modelli di calcolo di premi e riserve per rendite di invalidità: il modello olandese. Modelli attuariali per assicurazioni Long Term Care.</p> <p>L'assicurazione come operazione finanziaria vantaggiosa. Utilità attesa. Premio equo. Caricamento da rischio. Utilità quadratica e utilità esponenziale. Modello assicurato-assicuratore. Modello assicuratore-riassicuratore. Copertura parziale del danno: scelta dell'assicurazione. Teorema di Arrow. Mercati assicurativi: modello cooperativo e modello competitivo.</p> <p>Introduzione alle assicurazioni contro i danni. Classificazione delle assicurazioni contro i danni. Modelli di indennizzo. Il risarcimento globale aleatorio. Valutazione del premio sulla base dell'osservazione statistica: indice di sinistrosità, quota danni e tasso di premio. Classi di rischio. Tariffazione.</p> <p>Valutazioni attuariali con l'utilizzo della logica fuzzy. Insiemi fuzzy. Numeri fuzzy. Aritmetica fuzzy. Applicazioni della teoria degli insiemi fuzzy per l'analisi di problemi tipici del settore assicurativo in situazioni di informazione incompleta o vaga.</p> <p>Laboratorio. Il corso prevede un'attività di laboratorio che ne costituisce <u>parte integrante</u>.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p><u>Testi di riferimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Pitacco E.: Matematica e Tecnica Attuariale delle assicurazioni sulla durata di vita, Lint, Trieste, 2000. • Olivieri A., Pitacco E.: La valutazione nelle assicurazioni sulla vita. Profili attuariali, EGEA, 2005. • Dispense a cura del docente <p><u>Testi di utile consultazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Bühlmann H.: Mathematical methods in risk theory, Springer, 1996. • Castellani G., De Felice M., Moriconi F.: Manuale di finanza II. Teoria del portafoglio e mercato azionario, Il Mulino, 2005. • Castellani G., De Felice M., Moriconi F.: Manuale di finanza III. Modelli stocastici e contratti derivati, Il Mulino, 2006. • Charpentier A.: Computational Actuarial Science with R, Chapman and Hall/CRC, 2014. • Daboni L., Lezioni di tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni, LINT, Trieste, 1993. • Dymowa L.: Soft Computing in Economics and Finance, Springer, 2011. • Hajek S.: Solvency 2, Egea, 2011. • Hull J.: Opzioni, Futures e altri derivati, Prentice Hall, 2009. • Pitacco E., Olivieri A.: Introduzione alla teoria attuariale delle assicurazioni di persone, Quaderni U.M.I., n. 42, Pitagora, Bologna, 1997. • Pitacco E.: Modelli attuariali per le assicurazioni sulla salute, Egea, 1995. • Vannucci L.: Teoria del rischio e tecniche attuariali contro i danni, Pitagora, 2010.
<p>Altre informazioni utili</p>	

Public Finance - Advanced Course

Prof. Giampaolo Arachi

1. Prerequisiti:

Principles of microeconomics.

2. Contenuti:

The aim of the course is to give students a comprehensive view of the problems related to the taxation of capital income. The taxation of capital will be studied from two different perspectives: from the Treasury's perspective, which aims at collecting revenue in an efficient and equitable way, and from the taxpayer's perspective, which tries to minimize the burden of taxes.

3. Obiettivi formativi:

Students will develop a foundation for understanding the effects of taxes on consumers' and firms' choices, and for evaluating the ensuing impact on market outcome. They will also be able to understand the basic tax planning strategies both in domestic and international markets.

4. Metodi didattici:

Traditional lectures

5. Modalità d'esame:

Written exam (multiple choices, exercises and open questions) and optional oral exam and/or short essay.

Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it

6. Altre informazioni utili:

7. Programma esteso:

1 Introduction:

- Main features of the tax systems in industrialized countries

2 Effects of taxes on consumers choices:

- Effects of taxes on savings and risk taking

3 Effects of taxes on firms' financial choices

- Modigliani-Miller proposition and corporate taxes

- Non-debt tax shields and marginal effective tax rates.

4 Taxes and dividend policy

- Implicit taxes

- Static tax clienteles

- Dynamic tax clienteles

5 Effect of taxes on investment

- Effective taxes on investment: the King-Fullerton approach

- Neutral taxes: cash-flow tax, Allowance for Corporate Equity.

6 Introduction to tax-planning

- Main tax planning strategies

- Limits to tax planning

- Tax planning of MNE: base erosion and profit shifting

- International tax coordination

7 Introduction to optimal taxation theory

8 Taxation and economic growth

There is no specific syllabus for students not attending classes.

8. Testi di riferimento:

There is no required textbook for the course. Lectures notes and course material will be posted at <http://formazioneonline.unisalento.it>